

Primoscooter
Il pacchetto assicurativo che premia chi è prudente: 3 anni senza "peccati" o...

www.primopremio.it
(800-901179)

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 51 VENERDI 10 AGOSTO 2001

... un premio di 3.000.000 per l'acquisto di un altro scooter.

- 6,00 Atletica. Campionati mondiali Raitre
- 8,30 Sport Flash Tmc2
- 12,00 Top sportivo Raitre
- 16,20 Pomeriggio sportivo Raitre
- 16,25 Atletica. Campionati mondiali Raitre

- 18,40 Sportsera Raidue
- 20,00 Rai Sport Tre Raitre
- 23,20 Atletica. Campionati mondiali Raitre
- 1,00 Tennis. Master Series Stream
- 4,00 Atletica. Campionati mondiali Raitre

Zanetti: calcio argentino nel caos

BUENOS AIRES. «Sono addolorato per la realtà che stanno vivendo i miei colleghi, qui la situazione sociale e quella del calcio sono drammatiche. In Europa è diverso: Così l'interista Javier Zanetti (foto) ha commentato ieri la notizia secondo cui anche nel prossimo week-end gli stadi argentini rimarranno vuoti. Zanetti si è aggregato alla sua Nazionale in vista dell'incontro per le qualificazioni ai Mondiali tra Argentina ed Ecuador.



SPRAZZI DI BEL GIOCO, SFIDE BOLLENTI TRA I BIG MA UN SOLO GOL AL TROFEO TIM DI TRIESTE. IN FINALE LA JUVE BEFFATA DAL TANDEM SHEVCHENKO-KALADZE

SCHEMATA

Va a Milan il primo round fra e «Grandi» del Nord

Marco Ansaldo
invitato a TRIESTE

L'ultima invenzione dei maestri del palinsesto televisivo e del caro sponsor è questo calcio che si consuma fino all'ora in cui i ragazzi se ne vanno in discoteca. Il Milan ha potuto alzare la coppa dell'ennesimo trofeo calcistico di cartapesta quando era passata di molto la mezzanotte e in parecchi si erano probabilmente stancati di guardare uno spettacolo poco esaltante e vivo soltanto in ultimo. A Trieste il vento del Nord non ha saputo offrire che due D-0 abbastanza squallidi (con l'Inter che ha perso entrambe le partite al rigore), e una finale risolta dall'outsider Kaladze al 7' del secondo minuto, con una batta a porta vuota sul cross di Shevchenko smarcato da Javi Moreno sul filo del fuorigioco. C'erano Vieri e Shevchenko, Trezeguet e Inzaghi e Del Piero: da un simile trusci di goladori si aspettava molto di più mentre in fondo, il più bel numero in area, lo ha offerto Buffon quando ha dribblato Inzaghi che gli si è fatto sotto, lasciandolo di sale. Per i motivi che s'erano disegnati per tener su la vigilia l'inzaghi e Vieri contro la Juve, Lippi contro l'Inter, la banda dei bianchi nelle due milanese, lo sfilate Tolfo-Buffon e così via) bisognerà ripassare in campionato.

Il 4-4-2 dei bianconeri stenta a decollare. Il centrocampista vive di iniziative personali: c'è un vuoto di regia Bene Zambrotta, Nedved spaesato

Milan aveva avuto almeno qualche accelerazione da Georgatos sulla sinistra, nel secondo neppure quella. Con Casset e Guly e Gresko, bisogna vedere come potranno migliorare il gioco il ritorno di Xavier Zanetti e soprattutto di Comolli.

I RISULTATI
MILAN-INTER 5-3
Grande equilibrio nel derby milanese. Toldo neutralizza una conclusione di Shevchenko, l'inter non riesce a rendersi pericolosa. Ai rigori rossoneri infallibili, sbaglia Materazzi

JUVE-INTER 3-2
La squadra di Lippi, dopo un avvio difficile, finisce in crescendo. Partita vibrante, ma nessuno spezza l'equilibrio. Ai rigori vince la Juve, decisivo l'errore di Dalmat.

MILAN-JUVE 1-0
L'unica sfida in cui il gol è arrivato su azione. Prima si fa pericolosa con Zambrotta la squadra di Lippi, ma nel finale sono i rossoneri a portare a casa il trofeo. Decide Kaladze che manda al tappeto Buffon



Andriy Shevchenko contrastato da Clarence Seedorf durante il derby d'apertura del torneo tricolore.

de a 10' dalla fine quando Buffon gli respinse la conclusione con un piede. Sarebbe stata la seconda punizione in sei giorni contro i rossoneri. Rispetto alle meraviglie di Bari, l'inter ha fatto un passo indietro e non solo nell'incapacità di rimescolare Vieri, che l'aggià era stato devastante. Troppi lanci lunghi e inutili, rari i guizzi nella manovra che nei primi match con il

contenuto di venire all'inter e lasciare una società in grossi guai economici, il suo cartellino costa 45 miliardi, che potrebbero scendere se verrà inserito nell'affare uno o due giocatori. Secondo lui è tutta colpa della stanchezza accumulata in queste settimane di preparazione. «Quando avremo raggiunto una buona condizione e saremo più brillanti sarà tutto diverso. Sissena era un troppo stanco per essere lucidi e precisi. Col tempo troveremo automatismi e precisione perché specie col Milan siamo andati spesso vicino al gol. Comunque sono soddisfatto perché finora la squadra sta rispondendo bene specie in difesa dove c'era un Thuram già in condizione ottimale». Lippi finisce con una difesa d'ufficio di Del Piero, fischiate più volte durante le partite dai 23 mila presenti al momento della settantesima: «Questo giocatore al pari di molti altri per me sono una garanzia. Lasciatelo entrare in condizione poi vedrete».

«Alex è una garanzia per me»

Lippi soddisfatto. Oggi si decide per Salas

Nino Sormani
DIRETTE

La Juventus non segna contro Milan e Inter, come aveva già fatto nel precedente torneo di Bari (1 a 0) e nel precedente di Torino (1 a 0). Ma Lippi non è per nulla preoccupato. Secondo lui è tutta colpa della stanchezza accumulata in queste settimane di preparazione. «Quando avremo raggiunto una buona condizione e saremo più brillanti sarà tutto diverso. Sissena era un troppo stanco per essere lucidi e precisi. Col tempo troveremo automatismi e precisione perché specie col Milan siamo andati spesso vicino al gol. Comunque sono soddisfatto perché finora la squadra sta rispondendo bene specie in difesa dove c'era un Thuram già in condizione ottimale». Lippi finisce con una difesa d'ufficio di Del Piero, fischiate più volte durante le partite dai 23 mila presenti al momento della settantesima: «Questo giocatore al pari di molti altri per me sono una garanzia. Lasciatelo entrare in condizione poi vedrete».

Il Milan ha vinto e dopo l'1-0 ha avuto le occasioni per incrementare il vantaggio contro la difesa juventina modificata e il centrocampista che gli si è fatto sotto, lasciandolo di sale. Per i motivi che s'erano disegnati per tener su la vigilia l'inzaghi e Vieri contro la Juve, Lippi contro l'Inter, la banda dei bianchi nelle due milanese, lo sfilate Tolfo-Buffon e così via) bisognerà ripassare in campionato.

Il Milan ha vinto e dopo l'1-0 ha avuto le occasioni per incrementare il vantaggio contro la difesa juventina modificata e il centrocampista che gli si è fatto sotto, lasciandolo di sale. Per i motivi che s'erano disegnati per tener su la vigilia l'inzaghi e Vieri contro la Juve, Lippi contro l'Inter, la banda dei bianchi nelle due milanese, lo sfilate Tolfo-Buffon e così via) bisognerà ripassare in campionato.



L'esterrefatto trattativa per il passaggio dell'attaccante laziale Marcello Salas alla Juventus potrebbe arrivare oggi alla svolta decisiva.

ITALIANE MALE IN CHAMPIONS LEAGUE: ECCO PERCHE' La sindrome di Lilla

Gigi Garanzini
ORMAI è un classico. La primavera a scannarsi per raggiungere la mitica zona Champions League. L'estate ad accelerare la preparazione perché l'Europa che conta non può attendere. Poi, si va provando, come direbbe Cesareo Maldini, ma nel finale sono i rossoneri a portare a casa il trofeo. Decide Kaladze che manda al tappeto Buffon

credibilità del nostro calcio in ambito internazionale non lascia molti margini ad inversioni di tendenza. Anzi. Nel caso dell'Atletico, al di là degli errori di mira di Crespo e di scelta di tempo di Peruzzi, tutti a domandarsi perché non abbia giocato sfortunato quando la vera donna, semmai, è perenne calamita a giocare: a far scatti, scatti e disciplinari, Mitajovic.

La spiegazione di fondo è sempre e soltanto una. Gli altri sono più avanti di noi. Il Lilla ha nelle gambe e nella testa due partite di campionato, del nostro si parlerà tra un paio di settimane abbondanti. E quando toccherà alla Roma, alla Juve e alla battaglia dell'Uefa il gap sarà fatalmente immutato. Da noi una stagione sui primi passi, altro in pieno svolgimento.

Finché continueremo a finire (e ricominciare) il campionato più tardi degli altri sarà inevitabile pagare simili prezzi

Ma, per tornare al nostro cronico ritardo di preparazione in ambito di Coppa, occorre andare oltre. E uniformare il calendario interno a quello delle principali nazioni europee. Sinché continueremo a finire il campionato più tardi degli altri, e di conseguenza a ricominciare più tardi, sarà inevitabile pagare il prezzo iniziale di una preparazione imperfetta. Nel periodo d'oro, a cavallo del '90, la superiorità del nostro calcio di club era tale da potersi permettere anche la partenza ad handicap. Adesso che persino l'Inter, secondo tempo col portiere di riserva, Maquesto genere di trattamenti non è merito e il tasso di

Certamente Lippi avrà molte da lavorare e da modificare. Il problema del gol è evidente: in due tornei mancano una rete e il lavoro di Zidane che andava suddiviso tra tanti, in realtà non lo fa nessuno, se non Del Piero (un po' fischiate) quando gioca da trequartista ma con l'incostanza di chi non è ancora in forma. Abbiamo visto le due facce della Juve, mai però quella immaginata con la rinuncia a Zidane. Infatti quando è entrato David contro il Milan, è uscito Nedved, in ragione di un modulo che non poteva più prevedere l'ex laziale. Nedved, del resto, ci aveva deluso contro l'Inter: invece di entrare nella manovra, si era espresso in un solo modo, prendendo la palla, avanzando e tirando in porta, anche quando avrebbe potuto passare a qualcuno ben smarcato. Un eccesso di individualismo. I due tiri del calcio, fuori bersaglio, erano stati le uniche occasioni da rete del primo match juventino; l'Inter aveva opposto l'occasione mancata da Ventola in contropiede

Il calcio di club era tale da potersi permettere anche la partenza ad handicap. Adesso che persino l'Inter, secondo tempo col portiere di riserva, Maquesto genere di trattamenti non è merito e il tasso di

L'AIC IN GUERRA CON LA LEGA SU EXTRACOMUNITARI E SUL NUMERO DEI GIOVANI Sciopero in C, salta la Coppa Italia

Il presidente Macalli: contratto annullato per chi non gioca

ROMA
I calciatori di serie C1 e C2 non scenderanno in campo domenica per le partite di Coppa Italia. Lo sciopero, indetto dall'Aic in lite con la Lega di C, è legato al problema dei posti di lavoro provocato da quella che il sindacato calcistico considera un'indiscriminata apertura agli extracomunitari. A seguito della liberalizzazione l'Aic aveva contestato la norma varata dalla società circa l'obbligo di utilizzare due giovani in ogni partita. Un atto che secondo Sergio Campana, promotore dell'operazione, avrebbe ridotto lo spazio occupazionale nelle serie minori, serbati per i giocatori anziani che hanno perso il posto in A e in B dopo l'apertura ai non comunitari.

- LA PRIMA GIORNATA (Domenica 12 agosto)**
- Girone A: TREVISO-Bari, AREZZO-Genoa
 - Girone B: Cosenza-Venezia, ASCOLI-Como
 - Girone C: Palermo-LIVORNO, Napoli-Siena
 - Girone D: Modena-LUMEZZANE, Reggina-Cagliari
 - Girone E: MONZA-AVELLINO, Sampdoria-Cittadella
 - Girone F: Crotona-Vicenza, PESCARA-Messina
 - Girone G: PRATO-Ternana, Pistoiese-Chievo
 - Girone H: Empoli-Ancona, Salernitana-CATANIA
- In maiuscolo le dieci squadre di C che dovrebbero scendere

Ma, per tornare al nostro cronico ritardo di preparazione in ambito di Coppa, occorre andare oltre. E uniformare il calendario interno a quello delle principali nazioni europee. Sinché continueremo a finire il campionato più tardi degli altri, e di conseguenza a ricominciare più tardi, sarà inevitabile pagare il prezzo iniziale di una preparazione imperfetta. Nel periodo d'oro, a cavallo del '90, la superiorità del nostro calcio di club era tale da potersi permettere anche la partenza ad handicap. Adesso che persino l'Inter, secondo tempo col portiere di riserva, Maquesto genere di trattamenti non è merito e il tasso di